ISTITUTO COMPRENSIVO
GINO CAPPONI

Ministero della Pubblica Istruzione

Istituto Comprensivo Statale "Gino Capponi" · Via Pestalozzi 13 – 20143 Milano
Tel. 02 88444729 · Fax 02 89123381 · Cod. Mecc. MIIC8CY00P · C.F. 80152350155
E-mail: miic8cy00p@istruzione.it · PEC: miic8cy00p@pec.istruzione.it

Scuola Primaria "G. Capponi" – Via Pestalozzi 13 · Tel. 0288444729 · Fax 0289123381
Scuola Primaria "D. Moro" – Via Pescarenico 6 · Tel. 0288446780 · Fax 0288446784
Scuola Secondaria di I grado "A. Gramsci" – Via F. Tosi 21 · Tel. 0288444688 · Fax 0288446787
Scuola Secondaria di I grado "A. Gemelli" – Via Pescarenico 2 · Tel. 0288446741 · Fax 0288446743

REGOLAMENTO PER L'USO DEI TELEFONI CELLULARI E DISPOSITIVI MOBILI DA PARTE DEGLI ALUNNI

Delibera n. 4 del Consiglio d'Istituto del 22 settembre 2015

Indice

1 Riferimenti normativi e ambito di applicazione 2
2 Caso 1 – Uso del telefono cellulare 2
3 Caso 2 – Uso didattico dei dispositivi 3
3.1 Finalità e modalità d'uso 3
3.2 Registrazioni e riprese 3
3.3 Collaborazione scuola-famiglia e formazione 4
4 Provvedimenti disciplinari 4

1. Riferimenti normativi e ambito di applicazione

Il presente Regolamento è redatto secondo:

- le norme e i criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, Statuto delle studentesse e degli studenti;
- le indicazioni della Nota 31 luglio 2008, Prot. n. 3602/P0 – Oggetto: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- la Direttiva ministeriale n. 30 del 15/3/2007;
- le **Linee di orientamento** per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, emanate dal MIUR – AOODGSIP. REGISTRO UFFICIALE 0002519 del 15 aprile 2015.

Esso si applica principalmente alle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le sanzioni, ma è comunque utilizzabile anche nelle scuole primarie. Si suggerisce ai genitori degli alunni di scuola primaria di non permettere ai bambini di portare a scuola il telefono cellulare. L'uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito nelle classi IV e V, in particolari casi, secondo quanto descritto nel successivo caso 2.

Si distinguono due casi d'uso principali dei cellulari e dispositivi mobili:

- uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
- utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

2. Caso 1 – Uso del telefono cellulare

Uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere

Per quanto riguarda il caso 1 si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), che non consente l'uso del cellulare:

- per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica;
- per giocare.

In generale, sia per le scuole primarie che per le scuole secondarie, non è consigliato portare a scuola il telefono cellulare, salvo casi eccezionali.

Nei casi autorizzati lo studente deve comunque tenere il cellulare spento durante il periodo di permanenza a scuola (compreso l'intervallo). L'estensione del divieto agli altri momenti di permanenza a scuola (intervallo, mensa, cambio dell'ora, ecc.), oltre a rispondere a necessità organizzative e di controllo, ha una motivazione educativa. Si ritiene importante valorizzare momenti di relazione positiva tra gli studenti, evitando atteggiamenti di esclusione, di isolamento e di separazione dalla vita scolastica reale.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito solamente al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita e, comunque, previa autorizzazione del docente accompagnatore.

I docenti possono derogare a tali disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

3. Caso 2 – Uso didattico dei dispositivi

Utilizzo delle altre funzioni che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica

3.1 Finalità e modalità d'uso

Il caso 2 risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse. Esse si riferiscono allo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici. Queste attività sono pensate per favorire negli alunni l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie, in linea con le Indicazioni Nazionali per la scuola del primo ciclo.

La competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea.

L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

3.2 Registrazioni e riprese

Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali.

Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.

Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni individuabili come episodi di cyberbullismo. Si sottolinea "che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati" (Garante della privacy, *La privacy a scuola. Dai tablet alla pagella elettronica. Le regole da ricordare*).

3.3 Collaborazione scuola-famiglia e formazione

Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, in modo da favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso.

I consigli di classe o il dirigente scolastico potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali che collettive, sempre con l'intento di ricondurre le sanzioni ad un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni alunni o per l'intera classe).

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

4. Provvedimenti disciplinari

Provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari e ogni altro dispositivo elettronico similare.

Comportamento	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza autorizzazione	**Prima volta**	• Nota sul registro di classe e convocazione famiglia • In seguito: provvedimento disciplinare (sospensione fino a 15 giorni)	Docente Dirigente Scolastico
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza autorizzazione	**Uso reiterato**	• Convocazione della famiglia • Provvedimento disciplinare (sospensione fino a 15 giorni)	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.	–	• Intervento del dirigente scolastico. Convocazione della famiglia • Provvedimento disciplinare, a seconda della gravità (sospensione anche superiore ai 15 giorni) • Eventuale denuncia agli organi di polizia	Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto